

Giulia Pont trascorre l'infanzia e l'adolescenza cercando sé stessa, senza trovarsi.

Poi, raggiunta la maggiore età, dichiara ai genitori: "Fatevene una ragione, io nella vita farò l'attrice". Per mamma e papà è un brutto colpo. Si laurea in *Dams Teatro* (2010) e si diploma presso l'*Atelier Teatro Fisico* di Torino (2011) diretto da Philip Radice. Si forma con maestri quali Eugenio Allegri, Jean Meningue, Philippe Hottier, Rita Pelusio, Laura Curino, André Casaca, Carlo Boso e altri. Non solo interpreta ma inizia a scrivere, perché scrivendo può giocare a trasformare gli incidenti della vita in storie divertenti e catartiche.

Nel marzo del 2012 **Ti lascio perché ho finito l'ossitocina**, il primo spettacolo di cui è autrice oltre che interprete, si classifica primo al *concorso di monologhi UNO* di Firenze e nel 2013 partecipa, con grande successo di pubblico, al *Torino Fringe Festival*.

Lo spettacolo ha fatto più di un centinaio di repliche in tutta Italia.

Giulia lavora anche in diversi spettacoli della compagnia *Action Theatre in English*, diretta da Rupert Raison, ed entra nel cast de "Il medico per forza" di Molière, prodotto da *Mulino ad Arte*.

Nel 2016 torna a studiare e consegue il diploma presso il corso di perfezionamento per attori *Shakespeare School*, diretto da Jurij Ferrini e con maestri quali lo stesso Ferrini, Cristina Pezzoli, Valerio Binasco, Marco Lorenzi, Alessandra Frabetti e altri.

Nel 2018 Giulia viene scelta da Tino Sehgal come performer di alcune delle sue opere per *OGR* e *Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*.

A marzo debutta, nella rassegna Il cielo su Torino del *Teatro Stabile di Torino*, lo spettacolo **Effetti indesiderati anche gravi**, scritto dalla stessa Pont (che ne è anche interprete) e da Corrado Trione. In scena con lei Lorenzo De Iacovo. Sempre nello stesso anno scrive **Non tutto il male viene per nuocere, ma questo sì** di cui affida la regia a Carla Carucci. Lo spettacolo è attualmente in programmazione in diversi teatri d'Italia. Ancora nello stesso anno fonda, insieme ad altri 23 colleghi, la *compagnia Crack24*.

Mamma e papà, a seguito di un lungo percorso di crescita interiore, sono finalmente sereni e approvano la scelta di vita della figlia. Talvolta, addirittura, la seguono in tournèe e lavorano come addetti alla comunicazione invitando agli spettacoli zii e cugini di ogni grado e regione!